DALLE REGIONI

Sicilia, centrodestra bizzoso per le Regionali

di **Veronica Bonelli** · 4 febbraio 2022, 18:41

Fratelli d'Italia stringe 'Il Patto di Collaborazione' con Diventerà Bellissima (Db) – il movimento del governatore siciliano, Nello Musumeci. Per Forza Italia è un grattacapo. Centrodestra litigioso ancora per quanto?

Dopo le elezioni per il Capo dello Stato le divisioni nel centrodestra sembrano, almeno per il momento, rimanere insanabili. La compattezza della coalizione vacilla non soltanto a livello nazionale ma è messa in discussione anche sul piano regionale, in particolare per le elezioni che si svolgeranno questo autunno in Sicilia.

Dopo una riunione svoltasi in questi giorni a Roma, **Fratelli d'Italia** "ha ribadito l'assoluto apprezzamento dell'operato del governatore Nello Musumeci e "considera naturale la sua ricandidatura alla presidenza della Regione. Tra Fratelli d'Italia e Diventerà Bellissima, il movimento del governatore, si è stabilito sin d'ora un rapporto di costante consultazione per affrontare insieme gli obiettivi prioritari politico – programmatici legati allo sviluppo della Sicilia e del Mezzogiorno d'Italia. Il vertice ha, altresì, auspicato l'unità della coalizione siciliana attorno al presidente uscente per affrontare in un clima di serenità la prossima sfida elettorale che non può non vedere riconfermata in Sicilia la fiducia al buon governatore di questi anni", con queste parole il partito ha espresso piena fiducia nella persona di Nello Musumeci.

Di tutt'altro avviso è invece l'indirizzo degli alleati, a partire da Forza Italia.

"La coalizione non è condizionata dal comunicato di Giorgia Meloni. Quella di Musumeci è una candidatura difficile. Da parte sua sarebbe stata più opportuna una disponibilità maggiore a creare un'alternativa. Su questo il partito è compatto: in questi giorni ne ho parlato anche con il responsabile nazionale Enti locali Maurizio Gasparri. Si può ipotizzare una spaccatura del centrodestra alle Regionali? Bisognerà capire cosa accade a livello nazionale. Di certo noi siciliani di Forza Italia siamo favorevoli alla nascita del 'partito repubblicano' insieme con la Lega. Era un'idea di Silvio Berlusconi", ha dichiarato **Gianfranco Micciché,** il coordinatore azzurro in Sicilia.

Dopo un incontro a Palermo con i responsabili provinciali della Lega Sicilia, **Nino Minardo** si limita a riferire sui social che “alle amministrative prima e alle regionali poi andremo uniti, con la convinzione delle nostre idee, con trasparenza e responsabilità e con spirito di servizio verso i siciliani”.

I centristi spostano, invece, l’ago della bilancia sulla necessità di definire le priorità. “Prima bisogna discutere del sindaco di Palermo. Lagalla è un’opportunità per tutta la coalizione. Oggi la sua posizione è strategica per tutto il centro. Noi siamo a lavoro su quello: sulla creazione di un polo moderato”, fa sapere il segretario regionale dell‘Udc, **Decio Terrana.**

Dopo la nota diffusa da Fratelli d’Italia, il presidente **Nello Musumeci** ha così scritto sui suoi social: “Ringrazio Giorgia Meloni e Fdl per le parole pronunciate a sostegno del buongoverno di questi anni, che è stato improntato ai principi sani della coerenza comportamentale, della legalità sostanziale e della ricerca continua del bene comune. Anni difficile, nel mezzo di una crisi sanitaria ed economica, per una Regione del Mezzogiorno, con un tasso di povertà e disoccupazione tra i più alti d’Europa. Nonostante questo siamo stati capaci di spendere risorse, di promuovere azioni a sostegno delle imprese e di guardare ai più giovani e alla loro formazione. Il Mezzogiorno e il Mediterraneo sono tra le sfide più difficili e, allo stesso tempo, esaltanti del nostro tempo. Il Mezzogiorno, dove si è dimostrato, a partire dalla Sicilia, che si possono vincere gli stereotipi della politica sempre uguale a se stessa e incapace di rompere con il passato. Il Mediterraneo, cuore della nostra civiltà e frontiera di una Europa silente e attonita di fronte alle grandi crisi che investono il Continente africano. Questi due elementi sono il cuore del ‘Patto di collaborazione’ che legherà Db a Fdl, per fare crescere a Roma il dibattito su un Sud che non vuole essere estrema frontiera di una Europa nella quale i popoli vengono dopo le lobbies. Una occasione per dimostrare che dai territori si può ricostruire il centrodestra, puntando a riallacciare il tessuto connettivo tra la politica e la società in nome del buon governo, che non esclude, che non allontana ma avvicina, che non urla ma amministra”.

In attesa di nuovi incontri previsti nel corso della settimana – già da martedì potrebbero venir sciolti alcuni nodi sulle possibili candidature – lo scenario è quello di un candidato forte, espressione di Fratelli d’Italia e Diventerà Bellissima su cui gli alleati stentano, in un’avvilente tattica attendista, a sciogliere le loro riserve.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/02/04/sicilia-centrodestra-bizzoso-per-le-regionali/

© 2026 Istituzioni24